LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA
FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 1 Novembre 2011

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

A CAPO DELLA DIOCESI DI ACIREALE. Grande festa dapprima nella chiesa di San Francesco e poi nella chiesa di Sant'Oliva

Alcamo accoglie il «suo» vescovo Una grande festa per Raspanti

«Oso spingermi nel dire che occorre riconoscere l'intervento del dito di Dio»

Numerosi gli incarichi che ha ricoperto a Trapani. Il 26 luglio scorso la nomina, fatta dal papa Benedetto XVI, a vescovo.

Massimo Provenza
ALCAMO

Una moltitudine di fedeli ha accolto ad Alcamo, nel tardo pomeriggio di domenica, il nuovo vescovo di Acireale, l'alcamese Antonino Raspanti. Per festeggiarlo dapprima nella chiesa di San Francesco e poi nella chiesa di Sant'Oliva, con una solenne cerimonia religiosa. Cerimonia seguita da tanta gente anche fuori, in piedi, nella piazza Ciullo finché non è arrivata anche la "benedizione" dal cielo. Si è messo infatti a piovere. Quindi, se non è stato possibile proseguire i festeggiamenti sul palco montato in piazza né procedere con i giochi pirotecnici, in compenso si è poi svolto, secondo programma, il concerto di musica sacra. Monsignor Raspanti è un uomo di grande cultura, esperienza, e che utilizza anche Facebook per comunicare. Ha aperto il suo discorso al termine della cerimonia religiosa salutando tutti i convenuti, comprese le autorità ecclesiastiche tra cui il vescovo di Trapani Francesco Micciché, monsignor Ludovico Puma, padre Saverio Renda, e autorità politiche quali il presidente della Provincia Mimmo Turano, i sindaci Giacomo Scala (Alcamo) il quale gli ha donato un pastorale in argento cesellato, Marzio Bresciani (Castellammare) e Nino Garozzo (Acireale), e il senatore Nino Papania chiamandolo affettuosamente "Ninuzzu", a testimonianza dell'amicizia che li lega da molto tempo. Sono infatti coetanei, essendo nati ad Alcamo nel 1959: Nino Raspanti il 20 giugno, Papania il 16 agosto. Dopo gli studi liceali, Nino Raspanti entrò nel Seminario diocesano, frequentando quello arcidiocesano di Palermo, conseguendo il Baccellierato in Teologia alla Facoltà Teologica di Sicilia nel 1982. Completò gli studi accademici alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, con il dottorato in Teologia nel '90. Ricevendo il diaconato il 6 marzo '82, per poi essere ordinato presbitero il 7 settembre di quell'anno, nella Chiesa Madre di Alcamo.

Numerosi gli incarichi che ha ricoperto a Trapani. Il 26 luglio scorso la nomina, fatta dal papa Benedetto XVI, a vescovo eletto della diocesi di Acireale. "Oso spingermi nel dire che occorre riconoscere l'intervento del dito di Dio - ha affermato monsignor Raspanti - in tutto quel che sta accadendo da tre mesi a questa parte. È un palese intervento della Provvidenza che si serve di strumenti pure inutili, come dice la parola evangelica, e di vasi d'argilla per recare agli uomini i tesori divini". (*MAPR*)

Da sinistra Giacomo Scala, il vescovo Nino Raspanti, il presidente Mimmo Turano ed il sindaco di Acireale Nino Garozzo

> **"È un palese intervento della Provvidenza che si serve di me**